

di *outlook* si segnalano Messico, Colombia e Perù in America Latina, premiati il primo dai progressi sulla strada delle riforme e i secondi dal rafforzamento della posizione fiscale e di quella esterna, la Romania, su cui S&P ha espresso un *outlook* positivo dopo i progressi nella politica fiscale, la Tailandia, portata da BBB a BBB+ da Fitch per le buone prospettive di crescita, la bassa inflazione e la solidità della posizione esterna. L'Egitto, dopo ripetuti tagli di *rating* in corso d'anno, a novembre, grazie al recupero delle riserve valutarie, ha ottenuto da S&P la rimozione dallo stato di *junk* (CCC+) e l'innalzamento del *rating* a B-. Tra i Paesi che hanno registrato un deterioramento del *rating* o dell'*outlook* si segnalano Argentina e Venezuela, In America Latina, Tunisia e Bahrain in Area MENA, Croazia e Ungheria (che hanno perso lo *status* di *investment grade*) tra i Paesi CEE/SEE.

Il sistema creditizio italiano (cenni)

I tassi e gli spread

Nel 2013 si è assistito ad una graduale riduzione del costo complessivo della provvista da clientela. La discesa è stata guidata soprattutto dal calo del tasso medio sui depositi a tempo, grazie all'effetto congiunto del costo più contenuto dei nuovi depositi e dell'uscita dallo *stock* di quelli accesi nelle fasi più acute della crisi del debito sovrano, giunti a scadenza. Al calo del costo della raccolta ha contribuito la riduzione dei tassi sui conti correnti, soprattutto di quelli corrisposti alle società non finanziarie. Anche il costo marginale delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, in media annua di quasi un punto percentuale. Tuttavia, il tasso sullo stock di obbligazioni è risultato vischioso, leggermente sopra la media del 2012.

Diversamente da quanto osservato per il costo della nuova raccolta, i tassi sui prestiti hanno mostrato una sostanziale resistenza, da ricondurre al permanere di un elevato rischio di credito che ha continuato a influenzare le condizioni sul mercato creditizio. Nell'ultima parte del 2013, cenni di discesa hanno interessato, invece, il tasso medio sui nuovi prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni, dopo le lievi limature registrate nei trimestri precedenti, con una media annua significativamente inferiore al 2012 (3,65% rispetto a 4,02% del 2012).

Gli impieghi

L'attività creditizia è risultata debole. La consistenza dei prestiti alle società non finanziarie ha subito un'ulteriore contrazione nel quarto trimestre (-5,7% a/a in media negli ultimi tre mesi e -4,4% a/a in media annua), per la forte riduzione dei prestiti a breve, mentre i prestiti a medio-lungo termine hanno confermato le tendenze precedenti con riduzioni dell'ordine del 4-5% a/a. La flessione di questi ultimi è stata senza precedenti, a seguito della caduta della domanda di credito per investimenti. Nell'ambito delle imprese, nell'ultima parte dell'anno, il calo dei prestiti è risultato più marcato per le grandi imprese rispetto alle piccole, mentre sino ad agosto non mostrava sostanziali differenze per dimensione del prenditore.

I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a registrare una flessione molto contenuta, del -1,3% in media annua. Nel complesso, i prestiti a famiglie e imprese hanno riportato un calo medio annuo stimato in -3,3%, da -0,9% nel 2012.

La contrazione dei prestiti ha risentito del calo di domanda connesso alla recessione e all'incertezza delle prospettive economiche.

Il risparmio gestito

In tema di raccolta amministrata, è proseguito il calo dei titoli di debito della clientela in custodia presso le banche, pur con segni di attenuazione sul finire dell'anno. L'andamento risente, tra l'altro, della



sostituzione in atto tra obbligazioni bancarie, in forte calo, e depositi, in crescita, nonché della fase di notevole interesse attraversata dai fondi comuni. In particolare, in corso d'anno il trend cedente dei titoli di debito in custodia per conto delle famiglie consumatrici si è accentuato fino a segnare tassi di variazione dell'ordine del -11% a/a continuativamente da maggio a ottobre, seguiti da un leggero miglioramento a novembre.

Con riferimento al risparmio gestito, nel corso di tutto il 2013 il mercato italiano dei fondi comuni aperti ha ottenuto un saldo tra sottoscrizioni e riscatti decisamente positivo. I fondi di diritto estero hanno assorbito larga parte dei flussi e anche i fondi di diritto italiano sono tornati a registrare consistenti sottoscrizioni nette. Valutata sull'intero arco dell'anno la raccolta cumulata dei fondi comuni aperti è risultata di 48,7 miliardi di euro: i fondi flessibili hanno registrato larga parte dei flussi positivi (con oltre 28 miliardi di euro), a cui si è aggiunto il contributo dei fondi obbligazionari (12,8 miliardi), seppur più contenuto rispetto al 2012. Un saldo positivo di raccolta ha caratterizzato anche i fondi bilanciati (6,3 miliardi) e gli azionari (4,6 miliardi), mentre i riscatti sono prevalsi con importi contenuti tra i fondi hedge (-1,7 miliardi) e i monetari (-1,6 miliardi). Grazie anche al buon andamento dei mercati finanziari nel corso del 2013, il patrimonio gestito dall'industria dei fondi comuni aperti a fine anno si è portato a 558,9 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 481,9 miliardi di dicembre 2012 (+16%).

Quanto alle assicurazioni, nel corso del 2013 si è registrata una decisa ripresa della produzione premi dei rami Vita (circa + 30% la raccolta cumulata rispetto al 2012). Il recupero della raccolta premi è risultato particolarmente sostenuto per i prodotti tradizionali; tuttavia anche i prodotti a più elevato contenuto finanziario (che rappresentano il 21% della raccolta) hanno ottenuto una crescita delle sottoscrizioni, seppur più contenuta.

Le prospettive per l'esercizio 2014

Vi sono diffuse aspettative che il 2014 sia un anno di moderata espansione per l'economia globale, con una maggiore convergenza dei tassi di crescita delle economie avanzate e assenza di pressioni inflazionistiche. L'Area Euro tornerà alla crescita e l'Italia ne risentirà positivamente, anche se con tassi di espansione modesti rispetto alla recessione degli ultimi due anni. Le politiche monetarie rimarranno molto espansive: gli Stati Uniti cancelleranno gradualmente il programma di stimolo quantitativo, ma i tassi ufficiali rimarranno vicini allo zero nei principali Paesi avanzati e lo stimolo quantitativo proseguirà in Giappone. Ciò nonostante, si attende che i tassi di interesse a medio e lungo termine continuino la graduale tendenza al rialzo iniziata nel 2013.

Nel 2014, anche tra le aree emergenti è prevista un'accelerazione del tasso di crescita del PIL, al 5,1% nelle previsioni del FMI. Molti Paesi beneficeranno del recupero in corso nelle economie avanzate, ma risentiranno ancora negativamente dell'indebolimento del ciclo delle materie prime e di condizioni di liquidità meno favorevoli sui mercati internazionali. Su base regionale, un'accelerazione delle dinamiche di crescita è attesa in tutte le aree, soprattutto nei Paesi che più avevano sofferto un rallentamento nel 2013: per i Paesi CSI è previsto un incremento del PIL del 2,6%, per l'America Latina del 3% e per l'Area MENA del 3,3%. Un rafforzamento della ripresa è atteso anche per il complesso dei Paesi CEE e SEE (intorno al 2% nelle previsioni di EBRD), sostenuta dall'atteso miglioramento della congiuntura in Area Euro, principale mercato di esportazione. Nell'Asia emergente la dinamica del PIL è prevista in lieve rialzo, al 6,7%, nonostante un assestamento della Cina intorno al 7,5% (dal 7,7% del 2013) e grazie ad una ripresa dell'India, vista dal FMI in crescita del 5,4% dal 4,4% del 2013.

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza al principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite in materia dalla COVIP. Nella compilazione si è altresì tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, onde fornire le informazioni ritenute necessarie, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento di FONDINPS nell'esercizio.



Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai citati documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la compilazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo, nell'esercizio, non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

Il rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali del Fondo

FONDINPS è un fondo di previdenza complementare, operante in regime tecnico di contribuzione definita, costituito presso l'INPS, in forma di patrimonio separato e autonomo, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi rispetto agli assegni attribuiti dal sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. n. 252/2005.

Il Fondo, Istituito dall'INPS ai sensi dell'art. 9 del citato D.Lgs. n.252/2005, è Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 500.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 30 ottobre 2007 fu nominato il primo Comitato Amministratore, che, fatta eccezione del Presidente, è rimasto in carica fino al rinnovo effettuato ad ottobre 2012.

Sono destinatari di FONDINPS i lavoratori dipendenti, che nel termine di legge loro assegnato per compiere la scelta di destinazione del trattamento di fine rapporto – TFR - non si esprimono (cd "silenti") e, ad un tempo, sono sprovvisti di una forma di previdenza complementare di riferimento, a tal fine individuata da accordi o contratti collettivi, anche territoriali, ad essi riferibili. L'adesione al Fondo avviene, quindi, attraverso un conferimento tacito del TFR..

Gestione delle risorse

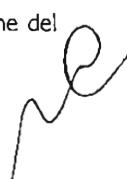
FONDINPS gestisce il patrimonio, come si è detto, separato e distinto da quello dell'INPS, esclusivamente per il perseguimento dello scopo previdenziale.

I contributi conferiti, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, debbono essere investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), secondo la politica di investimento definita dal Comitato Amministratore. Gli apporti contributivi producono nel tempo un rendimento variabile, in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte gestore.

Le risorse del Fondo sono depositate presso la Banca depositaria, che assolve tanto al ruolo di custode del patrimonio quanto quello di controllore della regolarità delle operazioni di gestione.

FONDINPS, giusta l'art. 6 del D.Lgs. n.252/2005, non compie direttamente gli investimenti dei propri attivi patrimoniali, ma ne affida la gestione a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati secondo la procedura dettata dalla COVIP.

I gestori sono tenuti ad applicare le politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo e cristallizzate nel mandato loro conferito.



Il Fondo è attualmente strutturato secondo una gestione monotipologica, realizzata attraverso un comparto con garanzia, le cui caratteristiche sono di seguito illustrate.

Com'è d'uso, per la verifica dei risultati di gestione è stato fissato un "benchmark".

Gestione finanziaria

Il 1° ottobre 2009, dopo aver espletato le procedure del caso, il Comitato Amministratore conferì a Generali Italia S.p.A. Compagnia di Assicurazione, con delega alla Società Generali Investment Italy SGR S.p.A., il mandato per la gestione finanziaria del menzionato "comparto garanzia", con il conseguente passaggio alla valorizzazione della quota con cadenza mensile.

Linee di indirizzo della gestione

Fermi restando i criteri e i limiti di legge e di regolamento e le inerenti disposizioni della COVIP, i gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo, impartite loro dal Comitato Amministratore:

- a) i titoli di debito e di capitale devono rispettare i limiti fissati all'art. 4, commi 1, 2, e 5 del D.M. Tesoro n. 703/1996. Le misure ivi stabilite devono intendersi parte integrante del mandato conferito;
- b) i titoli obbligazionari devono essere emessi da Stati, Agenzie governative, Organismi internazionali o sovra-nazionali ed emittenti garantiti da Stati dei Paesi appartenenti all'Area Euro;
- c) le obbligazioni *corporate* devono essere emesse in Euro da emittenti domiciliati nei Paesi dell'Unione Europea ed avere un rating "investment grade" a valere sul minore tra le principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch-IBCA). Qualora il rating di un titolo in portafoglio si riduca al di sotto del limite indicato, il gestore deve darne tempestiva informativa al Fondo ed effettuare l'operazione di dismissione in tempi idonei ad evitare ovvero a limitare il rischio di perdite e, comunque, non oltre 30 giorni dalla notizia del down-grade;
- d) i titoli di capitale devono essere quotati o quotandi su mercati regolamentati compresi nell'indice MSCI EMU;
- e) l'utilizzo di strumenti derivati va limitato ai derivati quotati (non O.T.C.) ed è posto in essere esclusivamente per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio;
- f) il gestore può acquistare quote di OICVM rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare conformi con quelli previsti dalla normativa di legge e di regolamento di settore, incrementati dagli specifici indirizzi fissati nella convenzione di gestione. Inoltre, il Fondo va tenuto indenne da commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICVM acquisite e da ogni altra forma di onere commissionale in aggiunta a quanto in materia espressamente stabilito dalla convenzione gestoria.

Caratteristiche della gestione

Finalità specifiche: la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e a realizzare con elevata probabilità rendimenti almeno equivalenti a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La



presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze anche di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Garanzia: al momento dell'esercizio del pensionamento, la posizione individuale non può essere inferiore al livello di garanzia stabilito per il comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La garanzia prevede, per l'intera durata del mandato, la restituzione del capitale versato, incrementato, nei primi 3 anni di gestione (1° ottobre 2009/30 settembre 2012) di un saggio di rendimento capitalizzato in base ai corrispondenti tassi di rivalutazione individuati ai sensi dell'art. 2120 c.c. (tasso di rivalutazione del TFR). Dal 1° ottobre 2012 al 30 settembre 2014 la garanzia è rappresentata da un rendimento minimo dell'1%.

La garanzia opera anche prima del pensionamento nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 252/2005;
- b) decesso;
- c) invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro almeno di un terzo, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 252/2005;
- d) inoccupazione di oltre 48 mesi, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 252/2005;
- e) riscatto o trasferimento, a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: nella scelta del tipo di garanzia il Comitato Amministrativo è stato particolarmente attento nella definizione di un grado di garanzia il più elevato possibile tra quelli offerti dal mercato.

In questo contesto non si escluse che il gestore possa investire in obbligazioni *corporate* e acquistare azioni in quantità limitata, non superiore al 10%.

Il comparto prefigura l'obiettivo finanziario da perseguire in una misura perlomeno pari al rendimento del TFR, a prescindere dal livello di garanzia di risultato tempo per tempo vigente.

Benchmark: Il benchmark utilizzato per la verifica dei risultati della gestione è il seguente:

Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Italy MTS Low Duration Liquid	ITMTFVLD Index	100%

Banca depositaria

AI sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, gli attivi patrimoniali del Fondo sono depositati presso una Banca depositaria, che esegue le istruzioni impartite dai gestori finanziari solamente se conformi al mandato ricevuto, all'ordinamento del Fondo, alla disciplina di legge e di regolamento di settore.

Dal secondo semestre del 2008 la Banca depositaria del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie, il Fondo deve ancora stipulare apposita convenzione.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai generali principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

In particolare, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli impiegati nell'esercizio precedente e corrispondono ai criteri previsti dalla COVIP, integrati, ove non disposto altrimenti, dalle previsioni dell'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Onde fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari è stato preso a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Come già rappresentato nel bilancio 2011, va richiamata la circostanza che nei primi due esercizi di operatività del Fondo, nelle more dell'avvio della gestione amministrativa, si era derogato al principio generale di registrare a conto economico solamente i contributi incassati e riconciliati e si erano comunque iscritti anche i contributi incassati, ancorché non riconciliati, facendoli affluire nell'attivo netto destinato alle prestazioni. Con l'avvio della gestione amministrativa e finanziaria, a partire dall'esercizio 2009 sono stati registrati a conto economico esclusivamente i contributi incassati e riconciliati, nel rispetto dei generali principi contabili adottati dal Fondo.

L'attività di riconciliazione dei contributi da parte del service amministrativo, nell'esercizio 2013 ha comportato l'iscrizione a conto economico di contributi per € 7.699.141 – di cui € 7.678.385 riguardano i contributi incassati per le prestazioni al netto delle altre entrate e uscite per prestazioni e sono indicati nella voce 10 a) - Saldo della gestione previdenziale / Contributi per le prestazioni - Passività della gestione previdenziale / Debiti della gestione previdenziale – e per € 1.206.793 di contributi incassati e non riconciliati.

Contributi da ricevere: in espressa deroga al principio di competenza, i contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate solo dopo l'effettivo incasso e la loro riconciliazione; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali sono incrementate esclusivamente dopo la riconciliazione dei contributi.

I contributi incassati e non ancora riconciliati sono iscritti alla voce 40 a) - Attività della gestione amministrativa / Cassa e depositi bancari - avendo per contropartita la voce 10 a) - Passività della gestione previdenziale / Debiti della gestione previdenziale -. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono invece evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile il giorno cui si riferisce la valutazione. Per i titoli esteri il prezzo "Last", per i titoli obbligazionari italiani il prezzo "medio ponderato" o il prezzo "ufficiale" e per i titoli azionari italiani il prezzo di "riferimento".

I titoli azionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Ove non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, è preso in considerazione il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato. I titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul corrispondente mercato. Qualora il corrispondente mercato non offra un'apprezzabile continuità di valutazione, è considerato un secondo mercato. Là ove, dai corrispondenti mercati individuati non sia rilevabile una quotazione negli ultimi 15 giorni precedenti il giorno di valutazione, è assegnato un diverso criterio di valutazione secondo una matrice prestabilita. Gli OICR sono valutati all'ultimo NAV disponibile, ad eccezione degli ETF e dei fondi chiusi quotati, i quali sono valutati secondo l'ultima quotazione disponibile nel mercato di acquisto o di quotazione.

Le garanzie acquisite sulle posizioni individuali sono iscritte fra le attività alla voce 30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali - e fra le passività alla voce 30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali -. L'importo iscritto è dato dalla differenza tra il valore garantito dal gestore alla data di riferimento del bilancio e il valore corrente delle risorse conferite in gestione.

Le imposte sono iscritte nella voce Debiti d'imposta - se dovute - e nella voce Crediti d'imposta, qualora rappresentino un credito, nella misura prevista dalle norme vigenti. Esse sono calcolate sull'incremento o decremento del valore del patrimonio dell'esercizio.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Come già evidenziato, il Fondo è strutturato secondo una gestione monocomparto. Non si è quindi reso necessario individuare un criterio di riparto dei costi comuni.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo di dipendenti attivi iscritti al Fondo è di 36.777 riferiti a n. 3.032 imprese.

Fase di accumulo

	ANNO 2013	ANNO 2012
Aderenti	36.777	36.031
Aziende	3.032	2.931

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi istituzionali

Richiamata la normativa di legge e le previsioni della COVIP al riguardo, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2013 e per l'esercizio precedente, al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2013	COMPENSI 2012
AMMINISTRATORI	61.333	87.000
COLLEGIO REVISORI	-	-

Numerosità media del personale impiegato

Nel corso dell'esercizio il Fondo non si è avvalso di personale proprio. Per l'espletamento dell'attività istituzionale ha fatto ricorso alle strutture del Service amministrativo - contabile.

3.1. – RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO**3.1.1 – Stato Patrimoniale**

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2013	31/12/2012
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	59.708.498	53.405.927
20-a) Depositi bancari	707.155	2.711.249
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	54.191.544	44.868.986
20-d) Titoli di debito quotati	4.457.612	5.458.757
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	352.187	366.935
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	24.622	72.766
40 Attività della gestione amministrativa	2.460.754	1.882.034
40-a) Cassa e depositi bancari	2.206.397	1.623.216
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	254.357	258.818
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	62.193.874	55.360.727



3.1.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Passivita' della gestione previdenziale 10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.753.727 1.753.727	1.278.874 1.278.874
20	Passivita' della gestione finanziaria 20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine 20-b) Opzioni ernesce 20-c) Ratei e risconti passivi 20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria 20-e) Debiti su operazioni forward / future	65.954 - - 65.954 -	62.941 - - 62.941 -
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	24.622	72.766
40	Passivita' della gestione amministrativa 40-a) TFR 40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa 40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	340.273 - 261.624 78.649	332.170 - 205.736 126.434
50	Debiti di Imposta	55.412	321.434
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.239.988	2.068.185
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	59.953.886	53.292.542
CONTI D'ORDINE Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		3.338.279	3.742.012

3.1.2 – Conto Economico

		31/12/2013	31/12/2012
10	Saldo della gestione previdenziale	5.940.820	7.287.840
10-a) Contributi per le prestazioni		7.678.385	8.101.970
10-b) Anticipazioni		-127.841	-36.471
10-c) Trasferimenti e riscatti		-1.379.099	-686.531
10-d) Trasformazioni in rendita		-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale		-230.625	-91.128
10-f) Premi per prestazioni accessorie		-	-
10-g) Prestazioni periodiche		-	-
10-h) Altre uscite previdenziali		-	-
10-i) Altre entrate previdenziali		-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria Indiretta	1.034.351	5.930.143
30-a) Dividendi e interessi		1.004.051	1.197.162
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie		29.599	4.706.036
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		701	26.945
40	Oneri di gestione	-258.415	-227.277
40-a) Società di gestione		-245.033	-216.452
40-b) Banca depositaria		-13.382	-10.825
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	775.936	5.702.866
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		398.623	484.976
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-174.140	-183.625
60-c) Spese generali ed amministrative		-138.288	-153.566
60-d) Spese per il personale		-20.361	-32.186
60-e) Ammortamenti		-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
60-g) Oneri e proventi diversi		12.815	10.835
60-h) Disavanzo esercizio precedente		-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-78.649	-126.434
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.716.756	12.990.706
80	Imposta sostitutiva	-55.412	-588.768
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	6.661.344	12.401.938



3.1.3 Nota Integrativa**Numero e controvalore delle quote**

	Numerò	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.747.909,746		53.292.542
a) Quote emesse 2013	733.023,668	7.678.385	
b) Quote Annullate per Anticipazioni 2013	-11.302,359	-127.841	
c) Quote Annullate per Liquidazioni 2013	-196.393,937	-1.609.724	
d) Variazione del valore quota		720.524	
Variazione dell'attivo netto (a + b + c + d)			6.661.344
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.273.237,118		59.953.886

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2012 è di € 11,224.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2013 è di € 11,369.

La somma algebrica del controvalore delle quote emesse ed annullate, di 5.940.820, corrisponde al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. Le quote emesse 2013 si riferiscono alle nuove quote emesse sui contributi riconciliati nel corso dell'esercizio. Le quote annullate 2013 sono da ricondursi principalmente a prestazioni erogate a favore degli iscritti a seguito di anticipazioni, trasferimenti e riscatti delle posizioni individuali.

La variazione positiva del valore delle quote corrisponde alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (che per effetto del debito d'imposta mostra un importo negativo).

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****20 – Investimenti in gestione** **€ 59.708.498**

Le risorse del Fondo sono affidate in gestione a Generali Investment Italy S.p.A. tramite una tipologia di mandato, che prevede il trasferimento di titolarità. Il Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dal comparto Garanzia descritto nel capitolo 3 Nota Integrativa - "Informazioni generali".

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio delle risorse gestite:

Gestore	Ammontare di risorse gestite
Generali Investment Italy SGR S.p.A.	59.647.428
Totale	59.647.428

L'importo di € 59.647.428, evidenziato in tabella, è dato dalla differenza tra 20 – Investimenti in gestione e 20 – Passività della gestione finanziaria. A siffatta differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca



depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 5.053 e sottratto il credito relativo agli interessi attivi maturati sul conto raccolta nel quarto trimestre per € 169.

Pertanto, l'ammontare delle risorse gestite si riconcilia con la voce 20 - Investimenti in gestione del bilancio come dalla tabella che segue:

Totale risorse gestite	59.647.428
Debiti per commissioni di gestione	60.901
Crediti relativo interessi attivi	169
Investimenti in gestione voce 20	59.708.498

a) Depositi bancari € 706.744

La voce è composta per € 706.744 da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca Depositaria e per € 411 da ratei attivi per interessi di conto corrente maturati e non liquidati.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 58.649.156 così dettagliati:

- € 54.191.544 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 4.457.612 relativi a titoli di debito quotati;

Si riporta di seguito l'indicazione nominativa dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria di bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNIALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	23.283.015	37,44
CERT DI CREDITO DEL TES 30/09/2014 ZERO COUPON	IT0004853807	I.G - TStato Org.Int Q IT	18.381.526	29,56
BUONI POLIENNIALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.542.738	12,13
CERT DI CREDITO DEL TES 30/05/2014 ZERO COUPON	IT0004820251	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.984.265	8,01
TELECOM ITALIA SPA 19/05/2014 4,75	XS0254905846	I.G - TDebito Q IT	608.070	0,98
BANCA POPOLARE DI MILANO 16/11/2015 3,25	IT0004654288	I.G - TDebito Q IT	509.450	0,82
ABBEY NATL TREASURY SERV 20/10/2015 3,375	XS0550978364	I.G - TDebito Q UE	417.320	0,67
BANCO SANTANDER SA 28/09/2015 3,125	ES0413900103	I.G - TDebito Q UE	413.632	0,67
UBI BANCA SPCA 25/06/2014 4,939	XS0436012024	I.G - TDebito Q IT	407.092	0,65
BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 09/10/2014 3	ES0413211337	I.G - TDebito Q UE	406.232	0,65
UNICREDIT SPA 10/02/2014 4,375	XS0185030698	I.G - TDebito Q IT	351.292	0,56
LLOYDS BANK PLC 07/09/2015 3,75	XS0539845171	I.G - TDebito Q UE	314.565	0,51
ACEA SPA 23/07/2014 4,875	XS0196712086	I.G - TDebito Q IT	306.216	0,49
A2A SPA 28/05/2014 4,875	XS0193337796	I.G - TDebito Q IT	304.599	0,49
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	I.G - TDebito Q IT	258.440	0,42
RCI BANQUE SA 07/07/2014 3,75	XS0643300717	I.G - TDebito Q UE	101.395	0,16
CAISSE CENT CREDIT IMMOB 10/03/2014 3,75	XS0599959953	I.G - TDebito Q UE	59.309	0,10
Totale			58.649.156	94,31

Operazioni di vendita e acquisto titoli stipulate e non regolate

Non vi sono a fine esercizio operazioni di acquisto o vendita stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non sono aperti contratti derivati o *forward* alla data di chiusura dell'esercizio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	54.191.544	-	54.191.544
Titoli di debito quotati	2.745.159	1.712.453	4.457.612
Depositi bancari	707.155	-	707.155
Totale	57.643.858	1.712.453	59.356.311

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di debito	Depositi bancari	Totale
EUR	54.191.544	4.457.612	707.155	59.356.311
Totale	54.191.544	4.457.612	707.155	59.356.311

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un'obbligazione, valutata in un'ottica puramente finanziaria, e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il valore della *duration* è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il titolo.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE
Titoli di Stato quotati	0,768	-
Titoli di debito quotati	0,684	1,354

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante sono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

	Acquisti	Vendite	Differenza acquisti vendite	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-12.426.283	3.191.104	-9.235.179	15.617.387
Titoli di debito quotati	-	932.266	932.266	932.266
Totale	-12.426.283	4.123.370	-8.302.913	16.549.653

Commissioni di negoziazione

Non sono state applicate commissioni di negoziazione.



Situazioni di conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio risulta in portafoglio la seguente posizione, rappresentativa di una situazione di conflitto di interessi, riguardando titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo del gestore finanziario:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore Euro
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	250000	EUR	258.440
UNICREDIT SPA 10/02/2014 4,375	XS0185030698	350000	EUR	351.292
BANCA POPOLARE DI MILANO 16/11/2015 3,25	IT0004654288	500000	EUR	509.450
Totale				
		1.119.182		

Non sono state rilevate situazioni di conflitto di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.M. Tesoro n.703/1996.

Dette operazioni sono state segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una loro gestione non conforme agli interessi degli associati.

I) Ratei e risconti attivi **€ 352.187**

La voce è composta dai ratei maturati sulle cedole dei titoli di Stato e di debito detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2013.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 24.622**

La voce accoglie il valore delle garanzie figurative rilasciate dal gestore, calcolate in base alla differenza tra valore garantito dal gestore medesimo, determinato sulla base dei parametri previsti nel contratto di gestione, e valore corrente delle risorse conferite in gestione, alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 2.460.754****a) Cassa e depositi bancari** **€ 2.206.397**

La voce è composta dal saldo del conto corrente di raccolta delle contribuzioni e del conto corrente amministrativo accessi presso Société Générale Securities Services S.p.A.:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – c/c raccolta n. 000000021840	1.607.383
Disponibilità liquide – c/c liquidazioni n. 000000023253	412.607
Disponibilità liquide – c/c amministrativo n. 000030102528	186.409
Debiti verso banche per liquidazione competenze	-2
Totale	2.206.397

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 254.357**

La voce è composta da crediti verso aziende, per € 248.232, relativi a contributi non ancora versati a FONDINPS ma già anticipati al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Nell'ambito dell'attività di riconciliazione dei versamenti è in corso di verifica l'effettivo incasso delle somme da parte delle aziende. Di tali importi complessivamente girati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione del Fondo, non risultano essere stati incassati dalle aziende, tramite F24, i seguenti importi:

- € 197.343;
- € 36.803;

mentre risultano bonificati due volte gli importi di € 14.086.

Il residuo di tale voce, si riferisce per € 6.058, si riferisce a crediti verso erario e per € 67 a crediti verso aderenti per doppio pagamento della liquidazione.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale	€ 1.753.727
a) Debiti della gestione previdenziale	€ 1.753.727

La seguente tabella evidenzia le poste che compongono la voce di bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	303.913
Debiti verso aderenti per prestazione previdenziale	54.576
Debiti per trasferimenti in uscita	43.450
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	33.507
Debiti verso aderenti per anticipazioni	28.004
Debiti verso aderenti per riscatto totale	15.042
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	9.392
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	2.574
Contributi da riconciliare Agenzia delle Entrate	613.791
Fogli cassa da investire	458.177
Contributi da riconciliare	134.825
Contributi da rimborsare	55.284
Contributi da identificare	1.192
Totale	1.753.727

Al 31 dicembre 2013 i debiti previdenziali per contributi incassati ma non ancora riconciliati ammontano a complessivi € 1.206.793 e sono costituiti per € 613.791 da versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate che non sono ancora stati abbinati alle aziende (Contributi da riconciliare Agenzia delle Entrate), per € 458.177 da versamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate e abbinati alle relative aziende (Fogli cassa da investire) e per € 134.825 da contributi incassati direttamente dalle aziende, ma non ancora attribuiti.